



Le basi per l'attacco



«Siamo i più esposti Lo scudo Nato è una garanzia»

Massimo D'Alema: la risoluzione Onu è un po' tardiva ma ha un consenso largo ed esprime un dispositivo assai efficace
Pierluigi Bersani: ora dimostriamo di essere un Paese serio

Senza protagonismi o fughe in avanti. «Condivido le preoccupazioni dell'onorevole D'Alema sull'attivazione della rete di protezione della Nato» nei confronti dell'Italia, afferma nella stessa riunione il ministro degli Esteri, Franco Frattini. «Esprimo il mio apprezzamento sulla risoluzione dell'Onu che interviene, anche se forse dopo un po' troppo tempo rispetto all'inizio delle ostilità, ma tuttavia con un consenso largo e significativo e con un dispositivo assai efficace e robusto», aveva rilevato nel suo intervento D'Alema, sottolineando che «è evidente che nessuna iniziativa di questo tipo si può

«fughe in avanti».

È un concetto rilanciato da Pierluigi Bersani. La questione della Libia è «una cosa seria» e non deve diventare un tema come quello «della Nazionale italiana di calcio, in cui ognuno fa lo stratega»: questo è l'invito che il segretario del Pd rivolge al Governo. «Lo dico in modo preventivo avendo già avuto qualche esperienza: non mettiamoci nelle condizioni - avverte Bersani - per cui si pensi di essere davanti ad un tema come la Nazionale di calcio, in cui ognuno fa lo stratega. Questa è una cosa seria, la conduciamo seriamente da Paese serio. Questo è l'invito che faccio al Governo». È nelle Commissioni parlamentari, nelle «sedi giuste» che si deve interpretare «la decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu - conclude il leader del Pd - per evitare che in quel Paese continuino le stragi dei civili e venga soffocato il movimento democratico». Un richiamo al senso di responsabilità che accompagna quanto annunciato in precedenza da Bersani: «Nei limiti della risoluzione dell'Onu siamo pronti a sostenere il ruolo attivo dell'Italia». ♦

Il dossier

U.D.G.
ROMA

U no scenario» come quello che apre la partecipazione dell'Italia all'intervento internazionale in Libia «comporta problemi per la sicurezza nazionale perché siamo una delle aree immediatamente esposte ad azioni ritorsive». Massimo D'Alema lo ri-

marca nel corso della riunione delle commissioni Esteri e Difesa al Senato. «Dobbiamo chiedere - precisa l'ex titolare della Farnesina e attuale presidente del Copasir - che si attivi un dispositivo di protezione della Nato, una rete di sicurezza indispensabile, perché va bene la coalizione dei "willings", ma la Nato è la Nato.

MOMENTO DRAMMATICO

L'aria che si respira a Palazzo Madama è quella di un momento drammatico, da condividere con un atteggiamento responsabile, bipartisan.

Il leader del Pd «Muoversi nell'ambito della risoluzione Onu, faremo la nostra parte»

svolgere senza il consenso dell'Italia, consenso che è necessario». «Anche per questo è molto importante dire subito sì, autorizzando il governo a prendere tutte le misure possibili» conclude l'ex ministro degli Esteri. Condivisione senza inutili